



FLYCAT

CAELESTE ALLEGORIA



“Caeleste Allegoria” marzo 2018 La traslazione del Caeleste, un codice non codice che definisce una nuova rinascita della comunicazione scritta, gli elementi lettera qui vengono scomposti e riordinati secondo uno specifico volere dell'artista-scriba, una danza rituale divinatoria a esorcizzare la disunione dei popoli e riscrivere non una, ma piu' pagine per un nuovo Codice Universale”.

“Colui che scrive con la sola mano risiede al livello inferiore, colui che scrive con il braccio appartiene a quello superiore, ma nessuno può confrontarsi con colui il quale scrive con il proprio cuore”.

Flycat Epitoma Fvtvrismo Caeleste 2018



“L'opera è stata realizzata nell'arco di una settimana intensissima perchè non è solo il fatto pittorico ma lo è molto quello di riflessione che anticipa ogni elemento tracciato, per me è come recitare un mantra ogni qualvolta mi dedico ad una nuova opera, perchè "Lei" dovrà poi confrontarsi di giorno in giorno con innumerevoli sguardi, pareri, giudizi e perciò' devo assicurarmi per la sua incolumità che sia realizzata al meglio di me stesso. Non utilizzo mai uno schizzo preparatorio ma agisco direttamente sulla superficie da affrescare, questo è un modus operandi che mi viene dagli anni trascorsi a dipingere durante la notte dove era pressoché impossibile fare riferimento ad un bozzetto sia per quanto riguarda le condizioni di luce sia per il tempo disponibile”





"FLYCAT riconosciuto rappresentante della prima generazione del writing italiano FLYCAT si muove inizialmente negli ambiti del tessuto urbano per proseguire sulla tela, una ricerca stilistica sulla rappresentazione contemporanea dei grafemi. Il percorso creativo muove nel solco della formazione statunitense di artisti come Rammellzee, suo maestro e nel 2013 diventa poetica attraverso il Manifesto del Fvtvri\$mo Cele\$te. Il suo lavoro è espressione del tentativo di liberare la scrittura dai vincoli imposti dalla convenzione tipografica, recuperando l'unità ontologica del segno grafico della lettera, arrivando fino ad una voluta illeggibilità che salvaguarda lo stile e conferisce ai caratteri un'aurea sacrale e autentica. Definisce le opere attraverso le sue Lettere Cele\$ti, un viaggio fatto di simboli, valori alfanumerici, segni astrali e date".

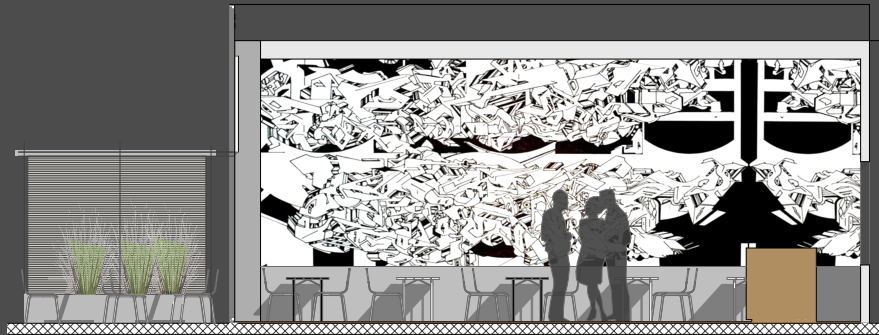
FLYCAT BIOGRAFIA

Pseudonimo del writer e artista italiano Luca Massironi (n. Milano 1970), rappresentante della prima generazione del writing italiano e fautore di una peculiare ricerca sulla lettera che lo vede confrontarsi con il patrimonio di conoscenze provenienti dallo scenario di formazione statunitense, di cui si fa massimo – oltre che originale – interprete e portavoce in Italia. A tredici anni il primo contatto con la dimensione hip-hop, esplorata nella sua totalità prima di concentrarsi interamente sul suo versante grafico-visuale. In anticipo sui muri – seguiti dai treni – gli esordi sono a pennarello su fogli e vestiario, e culminano con la creazione della TFS (The Fabulous Sprayers) formata con l'amico writer Sher. L'incontro con Spyder 7, di cinque anni più grande, è decisivo per la maturazione di F. sotto il profilo artistico e personale: nascono nel 1988 i PWD (Pals with Dreams), che tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio del decennio seguente elevano la giovane scena milanese a un più alto grado di cognizione riguardo lo studio del lettering e della composizione, fermamente ancorati ai modelli della vecchia scuola di New York. Il lavoro di F. riflette una prioritaria e costante tensione sul fronte stilistico, ma soprattutto una consapevolezza non comune per l'ambiente italiano delle origini, in linea di continuità con le innovazioni e gli insegnamenti di alcuni dei più grandi maestri del writing americano: A-One influenza il periodo ante PWD; da Rammellzee e Phase2 scaturisce lo stile “frantumato” dello Pzyko Futurizm: corredato da manifesto del 1991 affranca la ricerca stilistica dalla formalità preconstituita della lettera; Kase2 lo introduce al suo Computer Rock Style.

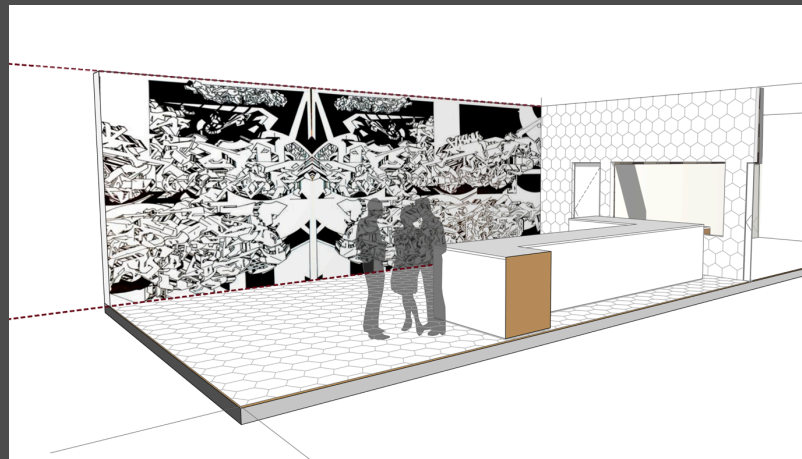
Ulteriore arricchimento gli è conferito dalla parentesi californiana a Los Angeles, sul terreno dei cholo graffiti, vivendo in prima persona la cultura chicana di East L.A. attraverso storici esponenti quali Chaz Bojorquez e Luis J. Rodriguez. Nel 2010, infine, F. trova nuovi stimoli nel riconoscimento tributatogli da Rammellzee, che lo nomina suo discepolo e difensore della 25esima lettera dell'alfabeto. Con il grado di Y-1 inizia una nuova fase del lungo e articolato percorso dell'artista milanese, ora pronto a sublimare il lascito del maestro americano e a portarlo ad un nuovo livello. Nel Manifesto del Futurismo Celeste, redatto nel 2013 in una prima versione, F. manifesta la volontà di restituire sacralità e unità ontologica al segno grafico della lettera riallacciandosi all'artificiosità e al carattere criptico delle litterae caelestes, scrittura in uso nei documenti ufficiali del tardo Impero Romano. Figura trasversale, affronta la cultura hip-hop anche in campo musicale, producendo tre album, di cui uno a Los Angeles in collaborazione con il gruppo locale dei Sick Symphonies (Our Sign, 2006). La sua travagliata esperienza personale e la sua visione risolutamente artistica del writing ne fanno

un sostenitore di attività con risvolti sociali e un efficace testimonial istituzionale; in quest'ultimo ruolo partecipa nel 2008 alla costituzione di un tavolo di discussione sull'arte urbana promosso dal Ministero della Gioventù. Protagonista in Italia di molteplici mostre ed eventi, l'arte di F. viene esposta più volte in California e raggiunge anche l'Iran, su diretto invito del Governo locale, Nel 2016- 2017 “In the Sign of the Lion” , la mostra a casa Milan Gallery Le Lettere Celesti di FLYCAT raccontano l'AC Milan, 2018 febbraio - maggio esposizione Boscolo Hotel/Palazzo Matteotti . Nel 2018 realizza per la catena di Ristoranti PizzHub l' opera murale presso la prima sede dal titolo “Celeste Allegoria”.

<http://www.treccani.it/enciclopedia/flycat/>



Il restyling architettonico passa attraverso un insieme di considerazioni coordinate sul format più in generale. Le variazioni, quindi toccano alcuni punti fondamentali della nuova filosofia di proposta commerciale e di accoglienza ristorativa. L'esigenza di ricollocarsi in una nuova fetta di mercato all'interno del contest Milanofiori ha portato la progettazione a spingere il progetto su alcuni punti chiari della comunicazione architettonica. La chiave di lettura, intesa come comune denominatore, ha centrato lo "stile" su un restyling che si ritrovasse attorno una linea "artistica", "diretta", "elegante", "naturale", "accogliente", e che fosse orientate ad un pubblico aperto sia a vocazione diurna che serale. Ecco che: l'espressione di queste considerazioni hanno portato le scelte sulla linea artistica "Street Art" FLYCAT,



“Abbiamo centrato il progetto all’ interno del locale tutto intorno al murale di FLYCAT, le cui dimensioni sono di 3 m per 8 m. L’opera, realizzata a pennello con vernice ad acqua in bianco e nero, a tutti gli effetti, è un dipinto che ricopre la parete principale con il solo uso dei toni bianchi e neri. Essa è posta su una base di ferro acidato che insieme al grigio caldo delle quinte laterali e la pavimentazione in resina grezza costituisce con il legno di quercia mielato, la scena dell’opera divenendo cuore pulsante del locale. Infine giochi di luce cromatici esaltano l’ atmosfera con colori dall’ arancione al verde al blu.”

Architetto Alessio RIGOLDI



L'idea di puntare, su un mercato in sviluppo ha portato a cercare un nome che potesse contenere nella sua comunicazione diretta un possibile sviluppo internazionale il cui centro fosse il contenitore commerciale (HUB) all'interno del quale proporre l' Italian street menu (PIZZA) su una piazza commerciale da grande valore della nostra tradizione artistica (ART) nel linguaggio comune (WRITING) :

PIZZHUB

L'espressione di queste considerazioni hanno portato le scelte sulla linea artistica della "Street Art" e di coinvolgere così uno dei pionieri e maggiori esperti del lettering italiano: FLYCAT. Per realizzare la parete del locale. L' artista ha anche scritto il logo e l' insegna del locale ed ha personalizzato i tavoli adiacenti al muro.

-nella foto con l' artista uno dei soci PizzHub Roberto Farina

